

Sanità, la scure del commissario Guzzanti

Spese tagliate per invalidi e malati di reni. Montino: "Atto vessatorio"

CECILIA GENTILE

SULLA sanità del Lazio si abbate la scure del neo commissario di governo Elho Guzzanti. I primi tagli riguardano i pazienti con problemi renali, in tutto 10 mila persone, che diventano 50 mila se si considerano le famiglie. Dal 1° dicembre i cittadini affetti da insufficienza renale cronica dovranno pagarsi tutti i prodotti aptroteici indispensabili al loro regime alimentare, che dovrebbero essere povero o privo di proteine per non causare un eccessivo affaticamento dei reni. L'erogazione gratuita viene abolita.

Stop all'erogazione gratuita di alimenti aptroteici e delle proteste. Coinvolti 15 mila pazienti



di fette biscottate cinque euro e 70, un pacco di pan carré da 230 grammi si fa pagare quattro euro e 18 centesimi.

«Un provvedimento vessatorio — protesta il vice governatore del Lazio, Esterino Montino — Il nostro dissenso è netto. Nel merito non siamo statinamente consulti, e nei contenuti il decreto è completamente sbagliato perché continua a prendersela con i più deboli, caricando di costi significativi il bilancio di 10 mila perso-

ne già alle prese con la malattia».

Ancora Montino: «Non si risolvono i conti vessando i malati. Il governo è così preciso nel tagliare, mentre continua a bloccare i 4 miliardi che deve alla Regione. Non è accettabile». Il vice governatore chiede al commissario Guzzanti di non dar seguito alla decisione e di ritirare il decreto. «Ritorniamo a disposizione per valutare i problemi — aggiunge Montino — ma basta con la scorciatoia dei risparmi sulla pelle dei

malati».

Sempre il commissario Guzzanti ha deciso, con un secondo decreto, di tagliare l'assistenza sanitaria «specificca, preventiva, ortopedica e protesica a favore degli invalidi di guerra e degli invalidi civili per fatti di guerra». Da questo provvedimento si attende un risparmio di 500 mila euro. La popolazione interessata dovrebbe corrispondere a 5 mila persone.

ITAGLI

In arrivo i tagli sulla sanità del Lazio. Si comincia con gli alimenti senza proteine per i pazienti con problemi renali: dal 1° dicembre si pagheranno